



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

La Giunta Regionale approva l'accordo con il Ministero dello Sviluppo economico

Banda larga: premiato l'impegno dell'Ipa

Cinque i Comuni del Camposampierese interessati all'installazione delle infrastrutture

E' stato sin dall'inizio uno dei temi più importanti in agenda prima dell'Ipa del Camposampierese e poi del coordinamento delle Intese programmatiche d'area del Veneto centrale, nella convinzione che la banda larga rappresentasse un elemento indispensabile per il sistema economico e sociale e per la sua competitività internazionale. Per questo è stata accolta con grande soddisfazione la delibera della giunta regionale che recepisce e approva l'accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio veneto con il ministero e prevede la realizzazione degli interventi finanziati per 11 milioni 831mila euro (1,831 milioni con le risorse Fas e 10 milioni del ministero dello Sviluppo Economico).

La delibera regionale dà il via libera all'attuazione della prima fase dell'accordo, con l'approvazione della convenzione operativa di 24 mesi, definisce i territori sui quali operare, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi, il piano di allocazione delle fibre ottiche, le modalità e la tempistica di realizzazione degli interventi, il piano finanziario e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento.

La scelta degli interventi inseriti in questa prima fase è stata effettuata con i seguenti criteri:

- aree in cui si verificata la disponibilità degli operatori di telecomunicazione ad attivare una

loro rete di accesso usufruendo delle infrastrutture da realizzarsi nell'ambito dello stesso programma

- aree appartenenti a comuni contenuti nelle classi rurali A e B, in modo da riservare gli ambiti comunali appartenenti alle classi rurali C e D ai suc-

I Comuni interessati

La delibera della Giunta regionale del Veneto avrà ricadute dirette su cinque Comuni:

Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche e Villanova di Camposampiero



Da sinistra, Silvia Fattore, presidente dell'Ipa, il sindaco Pierluigi Cagnin, l'imprenditore Gianni Marcatò e il presidente dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, Federico Zanchin

cessivi interventi che saranno finanziati con fondi FEASR come previsto dall'Accordo di programma.

- aree appartenenti ai comuni in aree "Obiettivo2", esclusivamente per gli interventi da finanziare con risorse regionali FAS ai sensi della delibera Cipe n. 3/2006.

Tra gli 87 interventi di infrastrutturazione che saranno finanziati con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico sono presenti cinque Comuni del Camposampierese: Loreggia (per una tratta di 2,76 chilometri), Massanzago (2,62), Piombino Dese (2,3), San Giorgio delle Pertiche (2,44+5,25), Villanova di Camposampiero (4,38).

I restanti sei Comuni hanno già in dotazione la centralina Telecom con l'attivazione dell'ADSL.

LE TAPPE DELL'ACCORDO

L'accordo Regione Veneto-ministero dello Sviluppo economico, era stato sottoscritto il 7 settembre scorso, prevede interventi per un importo complessivo di 26milioni di euro. Così reperiti: 10milioni da fondi assegnati al ministero dello Sviluppo economico dal Cipe e da Leggi finanziarie dello Stato; 6,550 milioni dalle disponibilità relative al Programma operativo Fest Competitività regionale ed Occupazione periodo. Successivamente, sempre dallo stesso Programma, sono stati disponibili 9,450 milioni.

Il 27 ottobre 2009, poi, la Giunta regionale approvava il protocollo di riprogrammazione e rimodulazione all'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione, sottoscritto in data 29 ottobre 2009, con il quale si destinano risorse aggiuntive pari 1.831mila euro a valere sulle risorse Fas ai sensi della delibera Cipe n. 3/2006, portando così da disponibilità del progetto per il superamento del digital-divide sul territorio Veneto a 27 milioni 831mila euro. L'aggiudicazione del Bando di Gara è prevista entro primavera 2010 e la realizzazione delle opere tra la fine del 2010 e la fine del 2011.

Nuove tecnologie a supporto dell'innovazione, cambiamento sociale, sanitario, economico

La diffusione estesa della banda larga sul territorio regionale abiliterà in modo significativo l'erogazione di servizi online per i cittadini e le imprese, la diffusione dell'informazione, la condivisione ed accessibilità del patrimonio regionale, l'inclusione dei cittadini nella vita amministrativa regionale, l'adozione di nuove tecnologie a supporto dell'innovazione e del cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico.

L'esigenza della banda larga a beneficio di tutti i cittadini è quindi fattore chiave per lo sviluppo della Società dell'Informazione e, in Europa,

si evidenzia oramai come una delle linee di sviluppo più significative.

L'attenzione verso la creazione di condizioni abilitanti all'utilizzo della banda larga è confermata anche da iniziative intraprese dalla Commissione Europea nell'ambito del documento di azione "2010 - A European Information Society for growth and employment" che, tra gli obiettivi, propone e promuove servizi e applicazioni basati su infrastrutture di rete a banda larga e quindi sulla necessità di una quanto più ampia disponibilità di accesso sul territorio.

L'indisponibilità delle connessioni a banda larga, infatti, acui-

sce la condizione di svantaggio di molte zone del Veneto, per le quali la possibilità di disporre delle moderne tecnologie rappresenta invece uno dei fattori chiave per la promozione di efficaci azioni di sviluppo economico e sociale: l'accesso all'informazione che le moderne tecnologie permettono è fonte di ricchezza per molti ma, per chi non ha garantito tale opportunità di accesso, di maggiore disuguaglianza.

I programmi volti ad abilitare il territorio alla larga banda, e in particolar modo le aree marginali e disagiate, devono naturalmente tenere conto di principi fondamentali come il partenariato pubblico-privato, l'omogeneità degli interventi, la compatibilità e gli equilibri nelle scelte strategiche, l'evoluzione tecnologica, e realizzare, senza duplicazione, infrastrutture di comunicazione in linea con le esigenze degli utilizzatori e che consentano economie di scala o sinergie fra gli interventi. La Regione del Veneto, nel corso degli ultimi anni, ha attuato iniziative volte alla riduzione del digital divide sul territorio regionale attraverso diverse modalità di intervento. In linea con gli interventi realizzati, l'Amministrazione regionale ritiene ad oggi importante investire sullo sviluppo di infrastrutture di backhauling, quale condizione necessaria al potenziamento ed estensione delle reti di accesso.

L'AGENDA

Venerdì 19 febbraio 2010

- Ore 9.00 - 14.00: Seminario "Il decreto 150/09, attuativo della "Riforma Brunetta", e le altre novità 2009 per la gestione del personale"

Relatore dell'iniziativa, voluta dall'Unione dei Comuni del Camposampierese, è l'avvocato Walter Laghi, vice segretario e dirigente Affari Generali, Risorse umane e tecniche del Comune di Imola. Il seminario si svolge nella sala Giovanni Paolo II, Piazza Mariutto Villanova di Camposampiero (PD), dietro il Municipio di Villanova di Camposampiero, via Caltana 156.

Lunedì 22 febbraio 2010

- Ore 13.00 - Giunta dei Sindaci del Camposampierese e dell'Alta Padovana presso la Sala Giunta dell'Unione dei Comuni del Camposampierese.

Martedì 23 febbraio 2010

- Ore 18 - Osservatorio sulla crisi - Incontro per l'Alta Padovana

La Camera di Commercio di Padova organizza, in collaborazione con il presidente della Provincia, un incontro a Villa del Conte sullo stato dell'economia dell'Alta Padovana, con la partecipazione delle autorità locali e le associazioni imprenditoriali e sindacali della zona. Relatore è il politologo Paolo Feltrin.